

le OO.SS. regionali Cisl Scuola, UIL Scuola e Snals in maniera congiunta ed FLC CGIL per proprio conto hanno richiesto al Ministro la sostituzione del Direttore generale regionale anche per l'assoluta assenza di relazioni sindacali corrette e l'impossibilità di esercitare anche il ruolo di tutela dell'iscritto e, comunque dell'avente diritto —:

se il Ministro interrogato intenda finalmente, adottare immediate e risolutive decisioni che riportino la scuola campana in una situazione di legalità e di serenità operativa;

se il Ministro intenda comunque accertare i fatti circostanziatamente denunciati dalle organizzazioni sindacali e disporre tutti gli opportuni provvedimenti amministrativi atti a riportare legittimità e sicurezza operativa nelle scuole della Campania. (3-05093)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

GRANDI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

la discussione sulla direttiva Bolkenstein sta entrando nel vivo e nelle prossime settimane dovrà pronunciarsi anche il Parlamento europeo;

la direttiva Bolkenstein non deve essere il veicolo per creare un vero e proprio dumping sociale nei servizi di interesse generale;

il principio del « paese d'origine » infatti scambia l'esigenza di arrivare all'armonizzazione degli standard contrattuali e sociali tra i paesi europei con la concorrenza da parte di chi ha minori tutele e offre meno garanzie verso chi ha standard più elevati;

il principio su cui fondare i rapporti nell'Unione europea deve essere il pieno rispetto delle regole contrattuali e delle leggi vigenti nei paesi dove i cittadini europei lavorano, anche quando provengono da paesi con situazioni differenti;

in ogni caso i servizi fondamentali (sanità, scuola, assistenza alle persone, eccetera) e che in particolare rispondono a diritti costituzionalmente garantiti non possono in ogni caso essere soggetti alle stesse regole di concorrenza come se si trattasse di normali attività economiche;

in nessun caso debbono essere indebolite le regole che tutelano i lavoratori compresi i migranti —:

se, apprezzata la situazione, non ritengano di prendere con urgenza tutte le necessarie iniziative — anche in rapporto ad altri paesi dell'Unione — affinché la direttiva Bolkestein sia modificata nella direzione sopra indicata oppure ritirata. (3-05092)

Interrogazione a risposta scritta:

GASPERONI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

un nuovo incidente mortale sul lavoro si è verificato nella provincia di Pesaro;

dai giornali locali si apprende che l'11 ottobre 2005 il signor Waldemar Cymbala, operaio polacco residente da dieci anni a Cattolica con la famiglia, si trovava sul tetto di un capannone, di proprietà della ditta Marè S.r.l. di Pesaro, per la manutenzione della copertura di eternit, quando un cedimento della stessa lo ha fatto precipitare all'interno del capannone, dopo un volo di 6-7 metri;

la dinamica dell'incidente non è stata ancora del tutto chiarita dal momento che nessuno dei compagni di lavoro del signor Cymbala ha assistito all'incidente essendosi assentati proprio in quel momento per recuperare del materiale;

la Magistratura ha aperto un'inchiesta sul caso;

tecnicamente il reato è omicidio colposo, anche se ancora sul registro degli indagati non risulta iscritto alcun nome —:

se intenda incrementare le misure di sostegno alle imprese per incentivare la prevenzione, anche attraverso la revisione degli strumenti legislativi, tale da rendere efficaci gli interventi contro gli infortuni, prescrivendo alle imprese obblighi maggiori di controllo e sanzioni per quei datori di lavoro che non rispettino le norme. (4-17313)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

il Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali, onorevole Teresio Delfino, nella seduta del 15 settembre 2005, in risposta alla interpellanza n. 2-01651, sui ritardi del Governo nel riconoscimento dello Stato di calamità naturale a favore della provincia di Catania, ha dichiarato: « la regione siciliana, territorialmente competente, ha richiesto l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale solo per le grandinate e la tromba d'aria del 17 giugno 2004; eventi atmosferici per i quali il mistero delle politiche agricole e forestali, in data 22 marzo 2005, ha emesso il decreto di declaratoria. Per le altre avversità segnalate, al contrario, la regione siciliana, non ha avanzato proposte di intervento del Fondo per il 2004 »;

la suddetta posizione del Governo, condizionata dall'inadeguata documentazione, presentata dalla regione siciliana, ha bloccato la procedura per garantire ai braccianti agricoli la conferma delle gior-

nate lavorative del 2004 ed il diritto alle prestazioni assistenziali e previdenziali con il riconoscimento della disoccupazione agricola per i lavoratori della provincia di Catania;

il 30 settembre 2005 l'Ispettorato provinciale agricoltura di Catania ha ribadito, con nota prot. 16034, ricca di dati tecnici che ad essere stato danneggiato, nel dicembre 2004, sia stato tutto il territorio della provincia di Catania, con perdita della produzione lorda vendibile in misura tale da consentire gli interventi di soccorso del Fondo di solidarietà nazionale;

la nuova documentazione dovrebbe portare ad un'approvazione del decreto, per dare la possibilità, sia pur con notevole ritardo, ai lavoratori agricoli catanesi di poter usufruire dei benefici di legge previsti in materia previdenziale —:

se la regione siciliana abbia presentato, finalmente, la documentazione completa e sufficiente per il riconoscimento dello stato di calamità naturale nel territorio catanese;

se il Ministro ritenga di predisporre urgentemente il decreto per le calamità naturali verificatisi in provincia di Catania nel 2004 e chiudere una vicenda che ha penalizzato socialmente uno dei settori più significativi dell'economia agricola siciliana.

(2-01688) « Burtone, Lusetti, Boccia ».

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

ZANOTTI, ADDUCE, BELLILLO, BIONDI, BOLOGNESI, BUEMI, BUFFO, BUGLIO, MAURA COSSUTTA, DAMERI, DAMIANI, FINOCCHIARO, GIACHETTI, GRILLINI, LETTIERI, MANTINI, POLLASTRINI, RANIERI, RIVOLTA, SARO,